

INQUINAMENTO I residenti chiedono chiarezza sui valori di cromo esavalente nell'area residenziale

Dopo la Dora è allarme per la Spina

→ Nonostante i dati recentemente diffusi dall'Arpa, che smentirebbero una possibile contaminazione da cromo esavalente delle acque della Dora, il Comitato Dora-Spina3 torna a chiedere maggiore chiarezza al Comune di Torino. In attesa che una risposta definitiva alle preoccupazioni dei residenti venga fornita dall'indagine disposta in Procura.

«Abbiamo esaminato gli atti comunali relativi all'inquinamento inizialmente rilevato nella zona dismessa dalle fabbriche - si legge in una lettera indirizzata, oltre che all'ente regionale, anche al sindaco e agli assessori competenti -. Ne emergevano valori particolarmente preoccupanti per i riflessi sulla salute dei residenti se non si fosse provveduto ad un'efficace bonifica della zona». La richiesta del Co-

mitato è che vengano al più presto diffusi i dati relativi alla bonifica ambientale attualmente in corso sul comprensorio delle vecchie acciaierie sulla Dora: «Riteniamo che tali informazioni siano un diritto dei residenti, a prescindere dalle conclusioni dell'indagine che risulta in corso da parte della magistratura. Chiediamo che vengano sollecitamente pubblicizzate modalità, tempistiche e risultati delle bonifiche e verificata l'opportunità di costruire le previste ulteriori residenze nella zona in oggetto».

Sembra non convincere i residenti l'ipotesi che a colorare le acque della Dora non fossero altro che residui di Fluoresceina, un colorante innocuo utilizzato per tracciare il percorso delle falde e che, secondo l'Arpa, nulla avrebbe a che fare con il cromo esavalente.

[en.rom.]

